

stri huomini, Stesicoro poeta Himerefe; Xenofane filosofo; & due giouani fratelli Anapia, & Anfinomo: iquali per l'incendio d'Etna abbruciando d'ogni intorno il paese; portarono sopra le loro spalle, uno il padre, & l'altro la madre: ma non potendo per il peso caminare, & sopraggiugnendo il fuoco, nè perdendosi essi d'animo; miracolosamente il fuoco, come fu lor a' piedi; si diuise in due, & così scamparon salui. Ha in questa città lo studio di tutte le discipline: ma particolarmente di leggi ciuili & canoniche: & d'essa sono usciti questi huomini illustri, Santa Agatha (anchor che i Palermitani dicono, che fu da Palermo) vergine & martire, che sotto Quintiano l'anno della salute 152. patì per Christo il martirio: & prima vi fu Carondo filosofo, & legislatore, secondo Aristotele & Atheneo: & quel che fu riputato gran Mago Diodoro, dal volgo chiamato Liodoro. N'uscì anco Nicolò Todisco, detto l'Abbate, o il Panormitano, gran Canonista, & Cardinale, che scrisse tanti libri in legge canonica, & si trouò con tanta gloria sua nel Concilio di Basilea l'anno MCCCCXL. Fu anchoro di Catana Galeazzo, o Galeotto Bardasino di tanto gran corpo, & forse che fu tenuto Gigante: & le prodezze che si raccontan di lui; paion simili a quelle de' paladini de' nostri romanzi. La città Leontina, o Leontio fu già habitata da' Leftrigoni, & d'essa uscì Gorgia filosofo, & Oratore: & Agathone poeta Tragico, & a' tempi della nostra santissima fede, Alfio, Filadelfo, & Cirino martiri per GIESV. Della città di Megara uscirono Theogene poeta, & Epicarmo Comico, inuentor della comedia. Di Siracusa, già metropoli di Sicilia, & ornata di molti titoli, uscirono huomini chiarissimi in tutte le scienze; Theocrito poeta Bucolico; Filolao Pithagorico, Filemone poeta Comico in tempo d'Alessandro Magno; un'altro Filemone Comico, c'hebbe un figliuolo dell'istesso nome & professione; Sofrone Comico a tempo d'Euripide; Corace; uno de' primi inuentori dell'arte Oratoria; & il suo discepolo Ctesia orator ualorosissimo; Dione Siracusano, che scrisse d'arte Rethorica; Sofane poeta Tragico, Epicarmo dottissimo da Coò, sempre uissè in Siracusa, & in morte u'hebbe vna statua; Fotino Poeta Comico; Carmo Poeta; Menecrate Medico & filosofo; Filofeno Lirico; Callimaco che scrisse dell'Isole in uersi; Mosco Grammatico; Iaceta Filosofo; Antioco Historico; Filisto Historico, & parente di Dionigi tiranno; Callia Historico; Flauio Vopisco, che scrisse delle Therme Aureliane, Theodoro Filosofo, che scrisse dell'arte della guerra, Archetimo Filosofo e Historico; Archimede Filosofo, & mathematico prestantissimo, & molti altri. Ma fra i Santi Martiri, Lucia vergine, & Martire illustra la città di Siracusa; e Stefano Papa di tal nome terzo, fu similmente di questa patria. Della terra di Nea uscì Ducetio Re di Sicilia; & Giouanni Aurispa famoso scrittore; & Antonio Cassarino orator egregio, & Giouanni Marrafio poeta molto celebrato: & qui è la sepoltura di San Corrado Piacentino; per li cui meriti si veggon molti miracoli. D'Agrigento città famosa uscì Esseneto vincitore de' giuochi Olimpici presso Diodoro; & Falari tiranno, ui essercitò la sua crudel tirannide. Ne uennero anchora Creone filosofo & medico; Acrone similmente Filosofo & Medico; Polo orator celeberrimo; Dinoloco Comico; Archino Tragico; Sofocle huomo chiarissimo, & Xenocrate, a chi Pindaro intitolò due Ode. In Therme città, detta hoggi Sacca, nacquero Agatocle Re di Siracusa, & Thomaso Fazellio dell'ordine di San Domenico, che scrisse le cose di Sicilia in un gran volume. Hauui la città di Palermo, grandissima di tutte le altre di Sicilia, & hoggi fedia reale; della qual molto haurei che dire; & d'essa uscì Andrea antichissimo, & nobilissimo Filosofo, secondo Atheneo, che scrisse

*Pietà, & miracolo di due giouani Siciliani.*

*Leontio città.*

*Siracusa città.*

*Agrigento, o Gergento città.*

*Therme città, hoggi Sacca. Palermo se dia reale.*